

Comieco: la raccolta differenziata elimina più CO2 che i blocchi del traffico

Inviato da Claudio

giovedì 22 febbraio 2007

Ultimo aggiornamento domenica 13 luglio 2008

MILANO. Il 25 febbraio ci sarà il grande blocco del traffico della Pianura Padana per abbattere i livelli di anidride carbonica nell'aria e il Consorzio per il riciclo e il recupero di Imballaggi a base cellulosica (Comieco) ricorda che ci sono gesti quotidiani non legati al traffico automobilistico per produrre meno CO2:

«la raccolta differenziata di carta e cartone — dice Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco - rappresenta oltre che un gesto civico, un'opportunità per ogni cittadino di influire, con un minimo sforzo, sui livelli di CO2 nell'aria. Gli oltre 2 milioni di tonnellate di carta e cartone raccolte in Italia, di cui il 60% al Nord, nel 2006 hanno infatti evitato il formarsi di circa 3 milioni di tonnellate di gas serra. Si può quindi affermare che la raccolta differenziata di carta e cartone ha prodotto gli stessi benefici che si sarebbero potuti ottenere con un maxiblocco del traffico di una settimana in tutta Italia».

Intanto a Milano Comieco con l'operazione "salvagiornali", iniziata nel 2002 e che prevede contenitori appositi posti in 36 stazioni della metropolitana ha raccolto circa 1 milione di chili di giornali. Amsa, Atm e l'assessorato all'arredo urbano, decoro e verde, stanno posizionando altri 60 contenitori bianchi sulle banchine di 12 nuove stazioni di 3 linee metropolitane.

«Si stima che ogni giorno circolino nella metropolitana milanese oltre 250 mila copie tra free press e giornali - spiega Piero Capodieci, vicepresidente di Comieco - ovvero oltre 20 mila chili di carta e cartone che, se gettati nei salvagiornali, possono essere trasformati in una risorsa per l'industria cartaria. Ma il riciclo di quotidiani, periodici e imballaggi cellulosici produce anche benefici ambientali; ricordo infatti che ogni anno in Italia, grazie alla raccolta differenziata di carta e cartone si risparmiano emissioni nocive per l'atmosfera, equivalenti al blocco totale di tutto il traffico su strada per ben 6 giorni e 6 notti».

greenreport 22.2.2007